

Nel corso di tali avvenimenti, il feldmaresciallo prussiano Kalkreuth avea posto il blocco davanti Magonza, e sostenne parecchi combattimenti contro la guarnigione. Due mesi dopo il suo arrivo, il blocco si tramutò in assedio, ed il re di Prussia si recò egli stesso a prenderne il comando. Più fiate le isole e i forti dei dintorni di Magonza furono presi ora dagli assediati, ed ora dalla guarnigione ch'era di 15,000 uomini; sommando a quasi 80,000 il corpo d'assedio. Seguirono secreti abboccamenti prima tra il feldmaresciallo Kalkreuth e Rewbell commissario della convenzione, poi tra il duca di Brunswick e Merlin, altro convenzionalista. A quanto pare, il re di Prussia domandava la resa della piazza, offrendo di riconoscere la repubblica francese, e forse disciogliersi dall'alleanza sotto varie condizioni. Durante tali negoziazioni, fu il 30 maggio improvvisamente assalito il quartier generale del re a Marienborn da 6,000 uomini della guarnigione, che gli lasciarono appena il tempo di raccogliere le sue truppe e scappare. Furono peraltro ben presto ricacciati; e Federico-Guglielmo si vendicò di quell'inatteso colpo di mano col bombardare la città, un terzo della quale rimase distrutta. Il comandante Meunier, gravemente ferito in una sortita, morì pochi giorni dopo: Federico-Guglielmo gli avea fatto offrire i soccorsi dell'arte. La carestia desolava gli abitanti e la guarnigione, per cui si mandarono indietro le bocche inutili; ma questi infelici, retrospinti dai Prussiani, rimasero esposti al fuoco delle due armate sino a che il comandante permise loro rientrare nella piazza. Costretta finalmente la guarnigione a capitolare, ottenne il 23 luglio di uscire cogli onori militari e rientrare in Francia.

Se dopo quell'epoca i Prussiani avessero agito operosamente cogli Austriaci, molto più rapidi sarebbero stati i movimenti delle armate combinate; benchè però sembrasse regnare poco intimo accordo tra esse, l'anno 1793 non giunse alla sua fine senza nuovi avventurosi successi; avendo il duca di Brunswick il 14 settembre battuti i Francesi a Pirmasens, e nei successivi due mesi s'impadronirono gli Austriaci delle linee di Wissemburgo e del forte Luigi. Ma infortunii succedettero a tali vantaggi, che ne frustrarono tutto il frutto. Presso Haguenau fu battuto il duca di Brun-